





Con il sostegno di





Con il patrocino di





Il festival I volti del Romanino. Rabbia e fede è anche a:

Asola, Bergamo, Bienno, Breno, Brescia, Cremona, Montichiari, Padova, Pisogne, Pralboino, Rodengo Saiano, Roncadelle, Salò, Tavernola Bergamasca, Trento





www.cielivibranti.it info@cielivibranti.it - 328 5897828



Festival VII edizione

i volti del rabbia e fede

SABATO 19 MAGGIO - ORE 17

Santuario Madonna della Stella Via Stella, 27 - Cellatica

ROMANINO BRASS

Mascoulisse Quartet Stefano Belotti, Emanuele Quaranta, Alberto Pedretti, Davide Biglieni, tromboni

PROGRAMMA

Gioachino Rossini (1792 -1868) Quando Corpus

Hans Leo Hassler (1564 - 1612) Intrada

Giovanni Gabrieli (1557 - 1612) Sonata XXI

Micheal Praetorius (1571 - 1621)

Danze Francesi

Bach/Gounoud

Ave Maria

Giovanni Pierluigi da Palestrina (1525 - 1594) Christus factus est

Giacomo Antonio Perti (1661 - 1756) *Adoramus*

Giovanni Pierluigi da Palestrina

O Domine Jesu

Francesco Anerio (1567 - 1630) Christus factus est

Crimotae raetae eet

Biagio Marini (1594 - 1663) Sonata

Anton Bruckner (1824 - 1896)

Tre mottetti
Vexilla Regis
Locus Iste
Piange Lingua

J.S. Bach (1685 - 1750) Aria sulla 4a corda

Gioachino Rossini

Domine Deus

La Madonna della Stella (1539)

Dove: Santuario Madonna della Stella Via Stella, 27 - 25060 Cellatica

Telefono: 0302770718

Orario di apertura: tutti i giorni dalle 8 alle 17 Sito internet: www.santuariomadonnadellastella.it

Nell'opera rifulge la perizia coloristica di Romanino. La materia pittorica della stoffa della Vergine si trasforma quasi in lamine seriche, le vesti diventano sempre più espanse a pieghe sovrabbondanti da un lato nei manti, mentre dall'altro aderiscono alle forme dei corpi, i quali presentano una scioltezza e una flessuosità che rimandano alla pittura emiliana. La serena bellezza della Vergine, lontana dalle idealizzazioni del Moretto, è invece la bellezza autentica e concreta di una donna lombarda: essa trova controcanto nella distratta dolcezza del Figlio e nella composta presenza dei due angeli che si stagliano dallo sfondo di rovine, simbolo della fine dell'era pagana. La stella, collocata sul capo della Vergine, rimanda al miracolo all'origine del santuario, collocato su un monte a cavallo dei comuni di Concesio, Cellatica e Gussago, ed edificato nel 1536.

Il concerto sarà preceduto da una presentazione storico artistica del Santuario a cura di **Fabio Larovere**

Ingresso libero